PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 17 - numero 3583 di giovedì 09 luglio 2015

In Italia malattie ed infortuni sul lavoro pesano oltre il 3% del Pil

Ad Ambiente Lavoro di Bologna (14-16 ottobre 2015) saranno presentati gli strumenti per il calcolo dei costi della non sicurezza. Tra questi il software Co&Si sviluppato da INAIL per le piccole e medie imprese.

Bologna, luglio 2015 ? La sicurezza nei luoghi di lavoro, oltre ad essere un diritto di ogni lavoratore, rappresenta un fattore economico rilevante sia per le aziende, sia per il sistema Paese.
Secondo l'analisi dell' Organizzazione Internazionale del Lavoro, infatti, il costo degli infortuni e delle malattie professionali è pari, ogni anno, al **4% del PIL mondiale**, per una cifra che raggiunge i **1.251.353 milioni di dollari**. Guardando da vicino la situazione italiana, emerge come il danno economico derivante da infortuni e malattie professionali superi il **3% del PIL.** Solamente **nel 2013, secondo l'Inail,** sono stati denunciati infatti quasi **695mila infortuni** e circa **51.900** malattie professionali**.** Un tema, quello del peso economico della non sicurezza sul lavoro, che non può essere sottovalutato e che verrà ampiamente affrontato nel corso di **Ambiente Lavoro, 16.mo Salone della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, che si terrà a Bologna dal 14 al 16 ottobre 2015**.

Ma a quanto ammontano realmente le ripercussioni economiche della non sicurezza sulle aziende? Una risposta concreta a questa domanda verrà data in occasione della tre giorni di Bologna e, in particolare, durante il **workshop "I costi della non sicurezza"** organizzato da **Inail**, che metterà in luce come sia fondamentale per le imprese conseguire una maggiore consapevolezza degli alti costi che gravano a bilancio in caso di eventi infortunistici e di malattie professionali. Comprendere al meglio che il miglioramento delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti comporta anche un ritorno sul business aziendale è il primo passo per migliorare le perfomance economiche e favorire l'affermarsi della cultura della sicurezza. L'incontro, infatti, darà la possibilità di evidenziare il **ritorno economico di un'attenta politica di prevenzione sia a livello aziendale, sia in termini di ricadute sociali**.

"Nonostante il trend positivo degli ultimi anni, con un calo di circa il 7% degli infortuni denunciati nel 2013 rispetto al 2012 e degli incidenti mortali diminuiti del 17% rispetto all'anno precedente - **commenta Marilena Pavarelli, Project Manager di Ambiente Lavoro -**, *la cultura della sicurezza va sostenuta e favorita anche attraverso analisi economiche che rendano evidenti i benefici derivanti dagli investimenti in questo senso. L'**OHSA** stima che **ogni euro investito in sicurezza generi un ritorno economico di 2,2 euro**. Se non dovessero bastare le motivazioni etiche a giustificare l'affermarsi fra lavoratori ed imprenditori di una reale sensibilità verso il tema sicurezza, i dati economici saranno in grado di convincere anche i più scettici.***"**

La sicurezza nei luoghi di lavoro intesa quindi non solo come diritto fondamentale dei lavoratori ma anche come strumento di crescita di business. Durante il workshop che si terrà il giorno di apertura di Ambiente Lavoro infatti, verrà fornita una panoramica degli **strumenti esistenti per il calcolo dei costi della non sicurezza a livello aziendale**. In particolare, l'INAIL ha sviluppato il **software Co&Si (Costi e Sicurezza)**, concepito per assistere il datore di lavoro, soprattutto quello delle piccole e medie imprese, nella determinazione delle spese sostenute per la salute e sicurezza sul lavoro. Un'analisi completa che comprende sia i costi generati dalle misure di prevenzione e protezione, sia quelli derivanti dal verificarsi di eventi infortunistici.
Un vero e proprio **strumento di calcolo perfettamente adattato alla realtà del nostro Paese**, che consente di stimare il costo della non sicurezza anche alle piccole e medie aziende, che spesso incontrano difficoltà nell'analizzare con precisione i costi/benefici derivanti da politiche volte a migliorare la sicurezza della propria attività.

"Il tema sicurezza negli ambienti di lavoro - **conclude Marilena Pavarelli** - *deve essere affrontato a 360 gradi non trascurando nessuna variabile di rischio. Un percorso che vale soprattutto per le piccole aziende dei settori industria e servizi con meno di*

50 dipendenti, che negli ultimi anni hanno registrato il maggior numero di infortuni, anche mortali. Per questo motivo, Ambiente Lavoro punta non solo a far crescere il livello di attenzione sui temi strettamente legati alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro, ma anche verso quelli riferiti al benessere lavorativo e alla sicurezza ambientale. Fattori, questi, altrettanto fondamentali per un lavoro che sia davvero sicuro."

Chi siamo - Dati ultima edizione 2014

Ambiente Lavoro, l'unica manifestazione, in Italia, sui temi della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ha visto nella passata edizione la presenza di **181 espositori diretti | oltre 14mila visitatori | Più di 500** prodotti e servizi | **248 corsi,** convegni e seminari **| 756 ore di formazione |35 partner** tra istituzioni e associazioni coinvolte.

Per ulteriori informazioni
MY PR
Roberto Grattagliano ? Simone Rossi
tel_ 02-54123452 - fax_ 02-54090230
e-mail_ roberto.grattagliano@mypr.it ? simlone.rossi@mypr.it
www_ www.mypr.it

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it